

# Prospettive

"Poste Italiane s.p.a." - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, c. 1, DCB - Fil. di CT - Taxe perçue - Tassa riscossa - ISSN: 1720-0831

## settimanale regionale di attualità

"In caso di mancato recapito rinviare al CMP/CPO di Catania, per la restituzione al mittente previo addebito. Il mittente si impegna a pagare la tariffa vigente"



**PREMIO  
INTERNAZIONALE  
DI ARCHITETTURA**

Papa Francesco educatore fra gli studenti delle scuole dei Gesuiti

## Formare alla magnanimità

Incontrando gli studenti delle scuole dei Gesuiti che, numerosi sono venuti a Roma da ogni parte d'Italia e dell'Albania, per rendere omaggio al primo Papa Gesuita, Papa Francesco ha esordito affermando "Con tutti voi mi sento in famiglia".

La delegazione delle scuole gesuite, assieme a rappresentanti dei movimenti giovanili ignaziani e delle parrocchie guidate da sacerdoti della Compagnia di Gesù con i tanti allievi ed ex allievi, alcuni dei quali sindaci, onorevoli, amministratori di aziende, hanno così incontrato il loro "Professore" che è anche Papa, il quale con il cuore di un buon papà raccomanda a tutti di *amare sempre più Gesù*.

Il nome "Compagnia di Gesù", ha sottolineato il Pontefice, secondo le intenzioni di San'Ignazio appariva piuttosto "impegnativo", essendo espressione di una particolare e "strettissima amicizia, di affetto totale per Gesù, di cui volevano seguire le orme" i primi seguaci di San'Ignazio di Lojola.

"Vivere un'esistenza che abbia un senso profondo, che doni entusiasmo, gioia e speranza", ideale e sintesi del carisma dei Gesuiti, messo a servizio della Chiesa per una diligente azione missionaria e di presenza cristiana nel mondo, si incarna nelle scuole e nei tanti collegi che i gesuiti hanno aperto in tantissime Città d'Italia e del mondo. Oggi sono scuole storiche, gloriose e vantano nei loro registri nomi e personaggi illustri della storia, della politica, della finanza e dell'economia.

Rivolgendosi ai ragazzi, Papa Fran-

cesco ha fatto una domanda: "Perché andate a scuola?". Le risposte, ha osservato, sarebbero molteplici "secondo la sensibilità di ciascuno", eppure è possibile trovare una risposta di sintesi, affermando che "la scuola è uno degli ambienti educativi in cui si cresce per imparare a vivere, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare, di percorrere la strada della vita". La scuola aiuta "non solo nello sviluppare la vostra intelligenza, ma per una formazione integrale di tutte le componenti della vostra personalità".

Questa precisazione del Papa penetra nel cuore dei giovani e fa ben comprendere come la formazione culturale che le scuole dei Gesuiti per tradizione hanno saputo trasmettere è funzionale soltanto nella riscoperta e valorizzazione dei valori della persona e come "scuola cattolica" è proiettata verso gli alti ideali dell'impegno e della testimonianza cristiana.

Secondo l'insegnamento di Sant'Ignazio, a scuola s'impara in primo luogo "ad essere magnanimi, ad avere grandezza d'animo" e "ad avere grandi ideali". Guardando sempre l'orizzonte si desidera di "compiere grandi cose per rispondere a ciò che Dio ci chiede".

"Curare la formazione umana finalizzata alla magnanimità" è un monito che Papa Francesco rilancia a tutte le scuole cattoliche che offrono un prezioso servizio pubblico, anche se non adeguatamente riconosciuto e valorizzato.

"La lealtà, il rispetto, la fedeltà, l'impegno" costituiscono il comple-



tamento della "dimensione intellettuale" e i pilastri della formazione integrale dell'uomo, che a scuola impara a diventare persona e cittadino.

Da vero "educatore" Papa Francesco, con il suo dire affabile e accattivante, ha spiegato il valore della "libertà" e del "servizio", spiegando che la vera libertà consiste nel "saper riflettere su quello che facciamo, saper valutare ciò che è bene

e ciò che è male, quali sono i comportamenti che fanno crescere e quindi scegliere sempre il bene", garanzia di successo e di coraggioso impegno.

Il concetto di "servizio" Papa Francesco l'ha spiegato, sollecitando a "non chiudersi in se stessi o nel proprio piccolo mondo, ma ad aprirsi

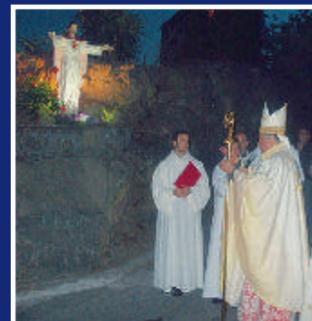
**Giuseppe Adernò**  
(segue a pagina 2)

**CONVENZIONE  
TRA MAAS  
E CARITAS**



a pagina 7

**IN SEMINARIO  
LA STATUA  
DEL S. CUORE  
DI GESÙ**



a pagina 9

**WORKSHOP  
tra S. ZAPPULLA  
e S. SCIACCA**



a pagina 11

Turchia: continuano a crescere le contestazioni contro Erdogan



Per poter capire la base delle manifestazioni di questi giorni bisogna rivedere la cronaca dei fatti. Il 28 maggio scorso con l'abbattimento di tre alberi e di un muro, si è dato il via alla costruzione di un centro commerciale sul parco Gezi nella centralissima piazza Taksim. Ma un gruppo di attivisti per la protezione dell'ambiente, si è stabilito nel parco per impedire l'abbattimento e il conseguente proseguimento dei lavori. Immediato, violentissimo e sproporzionato

## L'arroganza mal digerita

l'attacco della polizia, molto legata al partito al potere, l'Akp.

Sferrando l'attacco per sgombrare il Gezi Park, la polizia non ha previsto la reazione della popolazione, che è corsa in massa a sostegno del gruppo degli attivisti, criticando il premier Erdogan e il suo modo spregiativo di insultare tutti.

È la prima volta dopo 10 anni di continuo governo che Erdogan, figura egemone del partito AKP, viene contestato. L'Akp è il primo partito nella storia da quando è stata permessa la presenza di vari partiti nella Turchia dopo la 2ª Guerra mondiale. Erdogan è salito al potere nel 2002, vincendo a mano bassa le successive tre elezioni parlamentari. Secondo gli analisti, il motivo delle tre schiacciante vittorie alle elezioni parlamentari, sta nel desiderio di emarginare lo strapotere dei militari, che per tanti anni sono stati padroni assoluti del potere cosiddetto "laico" in Turchia. Una volta conquistato il potere Erdogan, a capo del suo partito Akp, è riuscito a spap-

polare lo strapotere dei militari, grazie anche al consenso popolare, coprendosi però le spalle da un eventuale golpe con la presentazione nel 2004 del-

**L.G.**  
(segue a pagina 2)

**SCONTI PER TUTTI GLI ASSOCIATI ALLE CONFRATERNITE**

**GRUPPO POLITANO**

- agenzia onoranze funebri
- fabbrica casse funebri

**ORARIO CONTINUATO 24 h**

www.gruppopolitano.it

Via Pleiade, 73/75 - CATANIA - Tel. 095 340466 / 349 2216447 / 347 6304929 / 328 3005921

Il Premio Internazionale di Architettura "Abitare il Mediterraneo" alla futura sede operativa della Caritas Diocesana

## L'ARCHITETTURA RELIGIOSA per l'Integrazione Culturale

Il progetto di "Recupero e Riconversione della Chiesa dei Santi Giorgio e Dionigi a Catania", destinato a sede operativa della Caritas Diocesana, ha ottenuto il Premio Internazionale di Architettura "Abitare il Mediterraneo", organizzato dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, dalla Consulta Regionale degli Ordini degli Architetti della Sicilia e dall'UMAR (Unione Mediterranea degli Architetti).

Il Premio è dedicato ai professionisti che, attraverso il loro lavoro, idee e passioni incidono sulle trasformazioni della società nel Mediterraneo, promuovendo il dialogo interculturale e interetnico ed ha come obiettivo quello di alimentare uno scambio di idee, conoscenze, approcci, che stanno alla base del progetto. La terza edizione del premio per l'anno 2013 proponeva il tema "L'Architettura Religiosa per l'Integrazione Culturale".

L'intervento primo classificato nella sezione dedicata al "recupero e riconversione di architetture esistenti", commissionato dalla Diocesi di Catania attraverso l'Ufficio Beni Culturali e realizzato con fondi della Diocesi insieme ad un contributo economico dell'otto per mille della C.E.I., è stato seguito dallo studio Ellenia+Tre Architettura Ingegneria (Arch. Giuseppe Amadore, Ing. Giovanni Calabrese, Arch. Antonio Carcione, Ing. Carmelo Russo, Ing. Alessandro Zanghi).

La giuria del Premio era composta dall'Arch. Mauro Latini designato dal CNAPP (presidente), dall'Architetto André BEKHAZI designato dall'UMAR, dall'arch. Roberto Floridia designato dalla Consulta Regionale Siciliana, dall'Arch. Mario Bellini Architetto di chiara fama e dall'Esperto in architettura religiosa Andrea Longhi.

L'intervento è ubicato in una zona di margine del tessuto del centro storico di Catania tra Piazza Palestro e il Cimitero Monumentale, in un quartiere con forti problematiche economiche e sociali e con una significativa percentuale di popolazione immigrata. Il recupero e la riconversione della Chiesa dei Santi Giorgio e Dionigi, da decenni in stato di abbandono, in centro culturale e auditorium gestito dalla Caritas Diocesana di Catania vuole costituire un polo riconoscibile di aggregazione all'interno di un contesto, quali le aree di margine, che abbisogna di elementi di identificazione culturale.

L'edificio originario, risalente agli anni '30 del secolo scorso, non presentava particolari valenze architettoniche a meno della elegante facciata in stile eclettico e qualche elemento all'interno. Il Progetto di restauro ha previsto il recupero di tutti gli spazi esistenti attraverso la ristrutturazione della Chiesa, destinandola ad auditorium e attrezzando



gli spazi adiacenti come locali per centro di aggregazione. L'impianto d'insieme, con la successione di spa-

zi aperti e chiusi è stato mantenuto ma ridefinito nei volumi e nelle funzioni. La Chiesa si presentava con caratteri di omogeneità costruttiva e con qualche elemento che, per il valore intrinseco, si è voluto preservare, come l'altare rivestito con marmi e la decorazione pittorica sulla volta dell'abside. Sono stati eliminati alcuni elementi ritenuti poco significativi, quali la sgraziata cantoria sopra l'ingresso principale, la balaustra di separazione tra l'altare e la navata, e il controsoffitto in gesso, in modo da riconfigurare lo spazio nella sua interezza, effettuando quasi un'opera di pulizia nella visione dell'interno. Le parti originarie della Chiesa sono state dipinte di bianco così come la struttura del



tetto restituendo così il nuovo spazio come un involucro neutro all'interno del quale sono stati inseriti nuovi episodi progettuali. I nuovi elementi

sono stati rivestiti interamente con pannellature in legno, vetri e acciaio denunciando in tal modo la contemporaneità della loro realizzazione. La tribuna sospesa all'interno dello spazio dell'aula riequilibra il rapporto tra larghezza e altezza dello spazio. Le nicchie laterali ad arco ogivale esistenti sono state occupate da elementi in legno che occultano gli impianti tecnologici. I corpi edilizi a sud sono stati ricostruiti, realizzando uno spazio foyer con una scala in acciaio e legno che conduce allo spazio tribuna e al terrazzo soprastante. I volumi ricostruiti sono stati l'ulteriore occasione per introdurre elementi di contaminazione nel linguaggio dell'architettura di questo edificio.

Ing. Giovanni Calabrese

Concerto polifonico corale all'Immacolata Concezione" ai Minoritelli in Montevergine

## Per una cultura di pace, di solidarietà e di fratellanza

La sera di sabato 8 giugno la storica chiesa settecentesca "Immacolata Concezione" ai Minoritelli in Montevergine ha ospitato un evento di grande rilievo culturale: il concerto polifonico corale di musica sacra in onore di Maria Regina della Pace, promosso dalla Confederazione Internazionale dei Cavalieri Crociati Guardiani di Pace e in preparazione alla cerimonia ufficiale magistrale di nomina di cavalieri e dame a livello nazionale, per la prima volta tenutasi a Catania.

La CCC è un'associazione nata nel 1992 per diffondere una cultura di pace, di solidarietà e di fratellanza tra i popoli e promuovere iniziative culturali e sociali, destinate a tutelare le fasce deboli della popolazione, la difesa dei diritti dell'uomo e la protezione della personalità umana. Tutte le attività promosse dall'associazione sono legate dalla volontà di promuovere progetti di solidarietà per diffondere la cultura di pace. Gli associati si identificano come Guardiani di Pace, cioè testimoni dello spirito francescano con il dialogo tra i popoli, lo scambio interculturale, l'apertura interreligiosa, la coesione sociale, gli interventi umanitari rivolti alle popolazioni che vivono in stato di calamità. Il loro riferimento spirituale è Assisi Pax International. La CCC non è un ordine cavalleresco e l'ingresso nella confederazione è aperto a tutte le persone che si identificano come guardiani di pace.

Dopo l'introduzione del parroco can. Giovanni Romeo, cappellano dei cavalieri, del prof. Giorgio Cegna, gran cancelliere dei Cavalieri Guardiani di Pace Assisi-Malta, della gran dama Carmen Arena, coman-

**Tutte le attività promosse dall'associazione sono legate dalla volontà di promuovere progetti di solidarietà per diffondere la cultura di pace**

der CCC per la Sicilia orientale e presidente dell'Accademia d'Arte Etrusca, e del comm. Giuseppe Patanè, cavaliere templare della Comenda San Giorgio e coordinatore Tribunale diritti del malato di Giarre, i giornalisti dott. Jolanda Scelfo e cav. prof. Gianvito De Salvo hanno presentato l'artistica manifestazione musicale mariana di intensa caratura spirituale e religiosa.

La Corale con Orchestra "Canticum vitae" di Belpasso, fondata nel 1994 e diretta dal m° Salvatore Signorello, ha eseguito due brani dello "Stabat Mater" di Pergolesi, "Salve o Vergine Maria" di Rossini, il "Magnificat" di Frisina, e "Hail holy Queen" con arrangiamento di Shaiman. L'Associazione culturale "Canticum Vitae", costituita nel dicembre 2007, è la normale evoluzione della Corale "Canticum

Vitae", la cui incessante attività artistica e concertistica ha reso ormai tradizionali gli appuntamenti da essa organizzati quali: il Concerto di Capodanno nell'ottava del Natale, la rassegna "Lu Chinnici d'Austu" per i festeggiamenti della Madonna delle Grazie, "Il Canto della Croce", meditazione musicale sulla Passione di Gesù la Domenica delle Palme. Parallelamente alla "naturale" attività come coro a cappella matura una notevole esperienza anche come coro concertante costituendo al proprio interno l'omonima orchestra. Fra le tante e prestigiose prestazioni musicali citiamo una delle ultime e più significative: la partecipazione nella chiesa capitolare S. Giuliano ai Crociferi al 7° concerto di Quaresi-

La Cappella Musicale "Mater Puritatis" di Giarre fondata nel 1972 nella settecentesca chiesa San Filippo Neri e diretta dal m° Giuseppe Ricca ha cantato altri celebri e popolari brani di musica polifonica religiosa: "Salutiam Divotamente" dal Laudario di G. T., "Madre per le tue Grazie" di anonimo sec. XVI, "Ave Maria" di Maugeri, "O Santissima" di Anonimo, "Gaudens Gaudebo in Domino" di Perosi. Particolarmente apprezzata l'esibizione del soprano Sarah Ricca che ha studiato anche pianoforte, violino, flauto e chitarra classica, eseguendo brani alla presenza del Beato Papa Giovanni Paolo II. La cappella nasce dall'incontro di giovani animati da sincera passione per il canto e dal desiderio di fare

"musica insieme". Il suo obiettivo è quello di creare un ambiente sereno, nel quale giovani e meno giovani possono trovare nel canto corale un momento di crescita spirituale, culturale ed umana. Ha partecipato a numerose manifestazioni musicali, nazionali e internazionali. Il suo repertorio spazia dal gregoriano alla polifonia sacra, profana, negro spirituals ai canti popolari. La cappella il prossimo



Nella foto la Cappella Musicale Mater Puritatis di Giarre con il direttore m° Giuseppe Ricca

4 ottobre avrà l'onore di cantare davanti a Papa Francesco in visita pastorale ad Assisi, pellegrino al sepolcro di S. Francesco Patrono d'Italia.

Blanc